

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Credito
Da Cdp 1,8 miliardi a UniCredit
per le imprese del Sud — p.19

Credito, 1,8 miliardi Cdp a UniCredit per Pmi e Sud



Nuzzi: «Cdp conferma l'impegno a fianco delle imprese italiane»
Taricani: «Pmi fattore centrale per UniCredit»

Sviluppo

Cassa depositi e prestiti ha sottoscritto l'operazione per migliorare l'accesso al credito

Due prestiti obbligazionari che avranno una durata massima di sette anni

Vera Viola

Nuova operazione di funding obbligazionario: Cassa Depositi e Prestiti ha sottoscritto un prestito obbligazionario di UniCredit da 1,8 miliardi, allo scopo di migliorare l'accesso al credito delle imprese italiane e sostenerne crescita e competitività. Un'operazione dedicata soprattutto a piccole imprese, a quelle con sede e operatività nel Mezzogiorno. E, infine, alle società impegnate in progetti di efficienza energetica.

L'operazione si articola in due tranche di prestiti obbligazionari rispettivamente da 800 milioni e da 1 miliardo, che avranno una durata massima di sette anni.

Più nel dettaglio, una quota maggioritaria delle risorse verrà riservata alle aziende di minori dimensioni, in particolare del Mezzogiorno, e almeno il 10% della seconda emissione (quella da 1 miliardo) sarà destinato a progetti di efficientamento energetico di strutture pubbliche, commerciali,

residenziali e ricreative, sulla base di criteri predeterminati.

Di interventi di questo tipo ne sono stati realizzati ben quattro dalle due istituzioni finanziarie, sin dal 2022. Queste, in totale hanno mobilitato negli anni passati, attraverso la sottoscrizione di prestiti obbligazionari, oltre 1,5 miliardi che sono andati a sostenere i progetti di 3.400 imprese. In totale, tra le quattro operazioni precedenti e l'ultima, con lo strumento del funding obbligazionario sono stati destinati alle imprese oltre 3,3 miliardi. E nel 2026, per la prima volta, le risorse sono state destinate anche alla transizione energetica.

Con l'ultima operazione, Cassa Depositi e Prestiti ha interamente sottoscritto a favore di UniCredit 1,8 miliardi che saranno impiegati dalla banca attraverso nuovi prestiti. Ciascuno di questi potrà avere un importo unitario fino a un massimo di 20 milioni e una durata non inferiore ai 24 mesi. E potrà raggiungere, secondo una prima stima, circa 4 mila imprese.

UniCredit, da parte sua, si è impegnata a destinare almeno il 51% delle risorse a favore delle Pmi che operano su tutto il territorio nazionale; almeno il 51% alle imprese con sede legale o operativa in una delle otto Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

Andrea Nuzzi, direttore business di Cdp, chiarisce: «Con questa operazione, Cassa Depositi e Prestiti conferma il proprio impegno al fianco delle imprese italiane con l'obiettivo di facilitarne l'accesso al credito, promuoverne i piani di investimento e di

crescita per linee esterne e supportarne i programmi di internazionalizzazione. Una porzione del finanziamento intende inoltre promuovere lo sviluppo di progetti di green buildings e di modelli orientati all'efficienza energetica e alla transizione sostenibile degli immobili, favorendo investimenti in grado di generare benefici ambientali duraturi per il Paese. La fruttuosa e consolidata collaborazione con UniCredit consente di rafforzare l'offerta di strumenti finanziari a favore del tessuto produttivo, con particolare attenzione per i territori del Mezzogiorno e per le esigenze delle Pmi».

Remo Taricani, deputy head of Italy di UniCredit, aggiunge: «Le piccole e le medie imprese rappresentano un elemento fondamentale del sistema produttivo italiano e ricoprono un ruolo centrale nel nostro piano UniCredit Unlimited. Questa operazione conferma la solidità della collaborazione con Cdp e rafforza ulteriormente la nostra capacità di supportare le imprese nei loro percorsi di sviluppo. Il nostro obiettivo è continuare a essere un partner di riferimento per l'economia reale, mettendo a disposizione strumenti concreti e soluzioni efficaci per sostenere la crescita del tessuto imprenditoriale del Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

